

## LA COPPIA DELL'ACIDO

Da mesi si discute se Alex Boettcher e Martina Levato possano fare i genitori e tenerlo

# “VOGLIO UN FIGLIO MASCHIO DA

La conversazione è stata trovata nel telefonino dell'uomo, insieme con altri video e fotografie

Milano

**“M**a se piaci a me, va bene no? Voglio un figlio, che altro vuoi? E se è femmina non sarei orientato per tenerla...». Inizia così un'inquietante conversazione tra Alexander Boettcher e Martina Levato avvenuta il 14 dicembre 2014, pochi giorni prima che i due gettassero l'acido in faccia a Pietro Barbini, l'ex compagno di liceo della Levato.

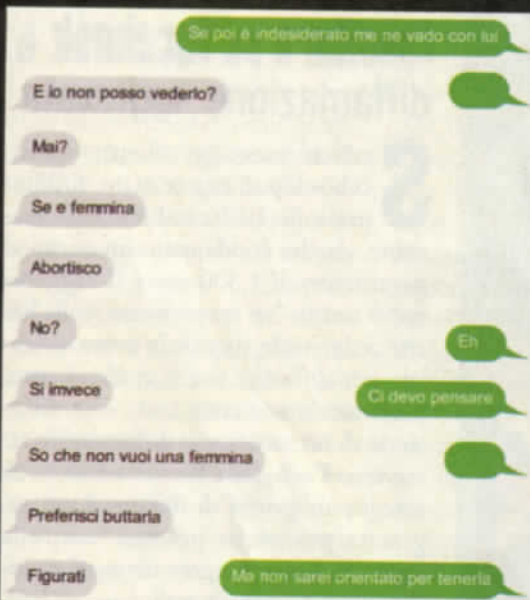
### E ORA DICONO: “SIAMO BRAVI GENITORI”

Si tratta di una chat recuperata nei giorni scorsi nel telefonino di Boettcher. Ancora una volta l'uomo usa toni crudeli, dimostrando di avere un ruolo dominante nella coppia, che oggi è, per tutta Italia, la coppia “dell'a-

cido”. Da mesi ormai si discute se questi due giovani possano fare la mamma e il papà del piccolo A. Il bimbo, infatti, nato lo scorso 15 agosto, è stato strappato dalle braccia di Martina Levato per essere messo in una casa famiglia. Ebbene, leggete anche voi le conversazioni trovate nel telefonino di Boettcher. **Alex e Martina, che ora giurano di essere due bravi genitori, pronti a sacrificarsi per quel bimbo, non l'avrebbero neppure messo al mondo se fosse stata una bambina.** Torniamo al dialogo tra la Levato e l'uomo avvenuto il 14 dicembre 2014. Ecco cosa riescono a dirsi i due, mentre progettano la nascita del loro figlio.

Martina: «Tanto ora che nasce passano nove mesi no?» Alex: «Lo so, quindi?». M: «Chissà quante cose succedono, nul-

### “LA FEMMINA PREFERISCI BUTTARLA”



### “IO POTRÒ VEDERLO?”

Milano. Ecco una delle conversazioni trovate nel cellulare di Boettcher. Lui e Martina stanno parlando della volontà di avere un figlio maschio. Martina gli chiede se potrà vederlo. Poi i due si mettono d'accordo: se sarà femmina, Martina abortirà. Dice la donna rassegnata: «Preferisci buttarla, figurati, ho capito la tua posizione».

### È SEMPRE CRUDELE E VIOLENTO

Milano. Alex Boettcher, 32 anni. L'uomo si faceva chiamare Dio da Martina. I due hanno programmato la nascita di un figlio, ma nel frattempo lui sottoponeva Martina ad atroci sevizie e torture fisiche.

### “SE FACCIAMO IL PICCOLO POI LO TENGO IO”





Il loro figlio nato in agosto: ecco che cosa si scrivevano i due mentre lei era incinta

# TE: SE È FEMMINA DEVI ABORTIRE"

raccapriccianti e le prove che organizzò e partecipò a tutti gli agguati alle quattro vittime

**"IO TI VENERO, AMORE"** Milano. Martina Levato, 24 anni. La donna nei nuovi documenti, estratti dal telefono di Boettcher, dice di venerarlo: «Ti ringrazio di permettermi di starti accanto... il marchio è un onore, non è una punizione...».



## USA PINZE E COLTELLI ARROVENTATI



**"TI MARCHIO COME UNA VACCA"** Milano. Sopra Alex scalda sul fuoco una lama con cui poi inciderà il sedere della Levato. Vuole marchiarlo con il simbolo dell'infinito. Il lavoro dura ore e poi Martina mostra il risultato. Il volto, però, è stravolto dal dolore.



la...». A: «Se facciamo il piccolo poi lo tengo io ne abbiamo già parlato». M: «Sì certo, lo nascosti a casa tua?». A: «No, nascosto mai, lo introduco, se poi è indesiderato me ne vado con lui». M: «E io non posso vederlo? E se è femmina abortisco no?». A: «Eh ci devo pensare, non sarei orientato per tenerla». M: «So che non vuoi una femmina, preferisci buttarla figurati ho capito la tua posizione». A: «Buttarla? Al massimo libero spazio per il maschio...».

Boettcher, dunque, è pronto a eliminare una figlia femmina e lo conferma due giorni dopo, parlando con un amico: «Devo darti una notizia bomba, Martina è incinta sono contento... Se è femmina abortiamo, ne abbiamo già parlato». Queste conversazioni, mai viste prima, ora potrebbero o meglio dovrebbero influenzare il procedimento davanti al Tribunale dei Minori sull'affidamento del figlio della coppia. Il bimbo, come abbiamo detto, è in una casa fa-

miglia, ma i genitori lo possono vedere e psicologi e assistenti sociali stanno valutando se lasciarlo o darlo in adozione. Una decisione che sarà influenzata da queste nuove prove e anche dal fatto che la coppia si sta separando. Martina Levato vuole chiedere l'affidamento esclusivo del piccolo e testimonierà contro Boettcher nel processo d'Appello per l'aggressione a Pietro Barbini, il 7 aprile. Per quell'agguato i due sono già stati condannati a 14 anni. Anche Alex ha detto

di voler l'affidamento del figlio, per proteggerlo da Martina, indegna del ruolo di madre, e intanto affronta il processo per le aggressioni ad Antonio Margarito, a Giuliano Carparelli e a Stefano Savi. Si professa innocente. Il guaio è che le sue ripetute dichiarazioni di innocenza e di amore verso quel figlio sono state smentite dal contenuto del suo telefonino. All'interno gli esperti hanno trovato una marea di materiale che, in realtà, smon-

continua a pag. 42 »

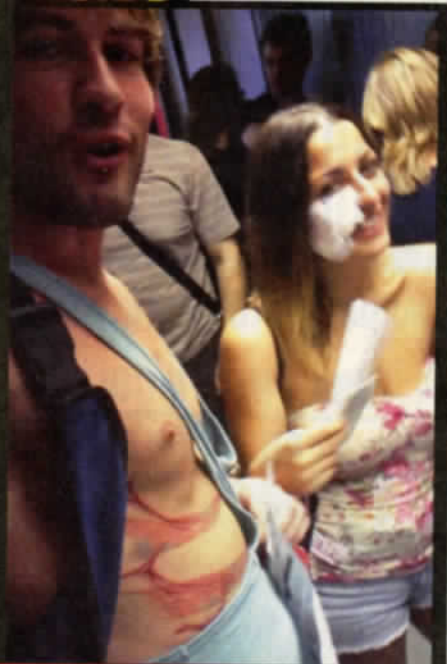


## LA COPPIA DELL'ACIDO



### LE SCARNIFICA IL VISO

Milano. Sopra, Martina Levato mostra il volto su cui si è fatta incidere la A di Alexander. Sorride. E sorride anche nella foto a sinistra, con la guancia medicata e fasciata dopo "la marchiatura".



**LA TRADISCE** Sopra, Alexander Boettcher tra Elena, anche lei sua amante, e Martina. Con le due donne passò una vacanza in Grecia, facendo sesso con entrambe. Martina accettò anche questa situazione.

ta la sua ricostruzione dei fatti. Altro che innocente... Alex è il capo della coppia diabolica e fa di Martina ciò che vuole, la marchiava a fuoco e la scarnifica. Non sapeva nulla degli agguati della donna agli ex fidanzati? Strano, dal momento che ha cercato su Facebook Antonio Margarito, il giovane che Martina tentò di evirare il 19 maggio 2014. Lo ha fatto proprio nei giorni precedenti all'aggressione e dopo il suo ferimento, ha condotto numerose ricerche su "cosa accade se si tenta di evirare...". Gli esperti hanno trovato sul suo iPhone anche foto di Pietro Barbini e di Giuliano Carparelli e ricerche Internet sui loro indirizzi di casa. Nel telefonino ci sono anche video porno di Martina e non solo, perché Boettcher frequentava siti di incontri e altre donne.

### "IL COMPUTER DI CASA È STATO RIPULITO"

Dal cellulare emerge altro orrore. Alex descrive agli amici quello che fa a Martina: la donna è stata più volte marchiata a fuoco su tutto il corpo e nelle parti intime. Nell'estate del 2014 lei scrive ad Alex: «Ti venero proprio, ti venero come un dio, imparo da te e ti ringrazio ogni giorno di permettermi di starti accanto...il

## LE TATUA IL SUO NOME NELLE PARTI INTIME



### LE INCIDE OVUNQUE IL SUO NOME

Milano. A sinistra, vi mostriamo una foto sconvolgente. Alexander Boettcher fotografa un tatuaggio che ha eseguito, con un coltello, nelle parti intime di Martina Levato. La donna, ancora una volta non protesta, ma si fa umiliare.

marchio per me è un onore, non è una punizione... ma se ti fidanzati mi uccido». Alex risponde: «Sei solo la mia... non avanzare pretese io non ti amo...». E poi: «A tutti devi dire mi ha marchiato Alexander, lui marchiava le donne come il bestiame e io sono la sua vacca... perché sei la mia vacca hai capito?».

Quanto all'aggressione a Stefano Savi, avvenuta tra l'1 e il 2 novembre, i due si proclamano innocenti. Quella notte non ci furono contatti telefonici tra Martina e Boettcher: i cellulari erano spenti. Quello di Magnani, però, agganciò la cella di via Quarto Cagnino, dove abita Savi. E il telefono di Boettcher agganciò

quella stessa cella in altre occasioni, in quei giorni. Ai giudici l'uomo ha detto di essere stato a vicino mercato ortofrutticolo per acquistare dei mirtili, ma è stato smentito. Intanto, le analisi degli esperti rivelano che qualcuno ripulì il computer di Boettcher mentre lui era già in carcere, dopo l'aggressione a Barbini. Secondo i tecnici "lo spazzino" è entrato in azione a gennaio 2015: ha cancellato i dati, gli stessi però contenuti anche nel telefono, perché i due apparecchi erano collegati. Scrivono nella consulenza tecnica di parte civile Maria Pia Izzo ed Eva Balzarotti, le due esperte: «Fra il 5/01/2015 e il 13/1/2015 sono state verificati numerosi accessi e sono stati visitati i contenuti di numerosi file e cartelle. Sempre il 13 gennaio è stato utilizzato un programma di pulizia del pc che ha cancellato tutto». Chi sarà mai stato? Non si sa, ma non ha raggiunto il suo scopo.

di Laura Marinaro

## "ABBIAMO SCOPERTO NOI I SEGRETI DI ALEX"

Una sogna di risolvere i casi criminali più difficili e l'altra, invece, vorrebbe non aver mai affrontato questo giallo. Entrambe sono appassionate di informatica e legge. Maria Pia Izzo e Eva Balzarotti di Atlan66, società informatica di Bovisio Masciago, a Varese, sono le due superconsulenti delle parti civili nel processo contro Alexander Boettcher. Sono state loro a scoprire tutti i segreti di Alex esaminando i suoi computer e i suoi telefonini. In particolare sono riuscite a entrare nell'iPhone 5 che fu sequestrato a Boettcher dopo l'arresto, ma del quale l'uomo non ha mai fornito il codice di sblocco. Spiega Eva Balzarotti: «A gennaio abbiamo scoperto che c'è una società israeliana che ha una sede a Monaco, in Germania, in grado di violare il sistema operativo di iPhone. Abbiamo chiesto una consulenza: hanno trovato il codice e così il dispositivo è stato aperto il 23 febbraio. Inoltre, abbiamo esaminato 31 tra pc, telefoni e chiavette».



### INFORMATICHE APPASSIONATE

Milano. Maria Pia Izzo e Eva Balzarotti: sono loro ad aver "violato" il telefono di Boettcher.